Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 74 del 29 marzo 2003 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 29 marzo 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. **51**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 12 marzo 2003, n. **13**.

Ristrutturazione del Conto generale del patrimonio dello Stato in attuazione del decreto legislativo n. 279/1997. Decreto interministeriale 18 aprile 2002 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 2003).

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 12 marzo 2003, n. **13.**

Ristrutturazione del Conto generale del patrimonio dello Stato in attuazione del decreto legislativo n. 279/1997. Decreto interministeriale 18 aprile 2002 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 2003).

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale
Alle Amministrazioni centrali dello Stato - Gabinetto
Agli Uffici centrali di bilancio presso le Amministrazioni centrali dello Stato
All'Amministrazione dei monopoli di Stato
All'Istituto agronomico per l'oltremare
All'Agenzia del demanio
Alla Patrimonio dello Stato S.p.a.
Alle ragionerie provinciali dello Stato
e, p.c.:
Alla Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo

1. Il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, sulla «Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio, riordino del sistema di Tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato», emanato in attuazione della specifica delega di cui all'art. 5 della legge 3 aprile 1997, n. 94, per effetto delle modifiche intervenute nella struttura del bilancio e di quelle derivanti dalle disposizioni degli articoli 13 e 14, rende necessaria una nuova impostazione del Conto generale del patrimonio sotto il profilo di una sua maggiore significatività in riferimento alla economicità della gestione patrimoniale.

In particolare l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica — secondo la tipologia esposta nella nuova classificazione prospettata nella tabella C, allegata al suddetto decreto legislativo, successivamente modificata dal decreto interministeriale del 18 aprile 2002, concernente «Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione» (art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279) — introduce nel Conto generale del patrimonio una «ulteriore» classificazione dovuta ad una logica economica che si differenzia da quella che risponde ad esigenze giuridico-amministrative sulle quali sono strutturati gli attuali conti generali.

In relazione a quanto precede si è reso necessario, pertanto, ristrutturare la rendicontazione di tutte le attività e passività patrimoniali con la conseguente revisione, integrazione e modificazione dei conti generali, per realizzare una adeguata rilevazione e dimostrazione, attraverso la contabilità patrimoniale, dei dati fisici, del valore, delle variazioni annuali e delle relative cause, della redditività del patrimonio dello Stato.

A ciò si aggiunga che nell'ambito di un sistema contabile comparabile a livello internazionale, e analogamente al criterio seguito per la classificazione economica e funzionale, i conti accesi ai componenti attivi e passivi significativi del patrimonio dello Stato andavano raccordati alla classificazione delle poste attive e passive riportate nel Sec. 95 (regolamento n. 2223/96 del Consiglio del 25 giugno 1996 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità), per cui la classificazione anzidetta ha comportato, anche per questo, il superamento dell'attuale struttura dei conti suddivisa per «conti generali».

Infine, in linea peraltro con tale classificazione, i fondamentali obiettivi che si intendono raggiungere con il modello di rappresentazione, che viene ad innovare la preesistente struttura del documento contabile, risultano essere i seguenti:

maggiore significatività dei valori rappresentati dalle consistenze patrimoniali;

legame più stretto e puntuale tra variazioni patrimoniali e gestione di bilancio;

quantificazione sotto il profilo economico dei risultati nella gestione patrimoniale e nei flussi finanziari ad essa correlati.

2. Ciò premesso, occorre ricordare che il Conto generale del patrimonio (parte II del rendiconto generale dello Stato) è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale dello Stato quale risulta in chiusura di esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi dalla gestione di bilancio o da qualsiasi altra causa (art. 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni ed integrazioni).

Tale Conto — a parte l'anteposta «Nota preliminare» — è attualmente strutturato in quattro Sezioni, di cui la I comprende i conti generali n. 1 (Attività finanziarie), n. 2 (Crediti e partecipazioni), n. 3 (Beni patrimoniali), n. 4 (Passività finanziarie) e n. 5 (Passività patrimoniali), così come disposto dalla circolare n. 6 del 7 febbraio 1981, emanata dal Ministero del tesoro per il raggruppamento degli elementi attivi e passivi da inserire nel rendiconto patrimoniale.

La sezione I è oggetto di svolgimento attraverso «riassunti», prospetti riepilogativi delle variazioni, prospetti analitici, «sviluppi» che riguardano le attività e le passività distinte per «Conti generali», mentre la Sezione IV riporta prospetti riassuntivi delle attività e delle passività nonché le tabelle per ciascuna delle amministrazioni che le hanno in gestione unitamente agli «allegati» al Conto del patrimonio in generale, disaggregati per Ministeri, come ulteriore dettaglio delle componenti attive e passive del patrimonio.

Le restanti due Sezioni comprendono la dimostrazione dei vari punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale (Sezione II) e il Conto delle rendite e delle spese (Sezione III), che si configura come un conto economico nel quale mancano comunque i movimenti figurativi nonché i fondi di rischio, di ammortamento, ecc.

A completamento del rendiconto patrimoniale, il Conto speciale (Conto del «dare e avere» del tesoriere),

previsto dal terzo comma del citato art. 22 della legge n. 468 del 1978, è corredato di prospetti allegati, concernenti tra l'altro il movimento generale di cassa, la situazione del tesoro, nonché la situazione dei debiti e crediti di tesoreria.

3. Tenuto conto di quanto rappresentato, il Conto generale del patrimonio, che scaturisce dal citato decreto interministeriale 18 aprile 2002, emanato in attuazione dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, viene invece distinto in due parti, la seconda delle quali risponde già all'attuale Sezione II con la illustrazione dei legami tra i dati patrimoniali e quelli del Conto del bilancio, alla luce della nuova impostazione del bilancio per unità previsionali di base, e in particolare per le spese secondo le funzioni obiettivo, ossia le missioni istituzionali perseguite da ciascuna amministrazione.

Nella Sezione I, che forniva annualmente la situazione patrimoniale dello Stato per «Conti generali», vengono d'ora in avanti esposti distintamente i conti accessi ai componenti attivi e passivi significativi del patrimonio, raccordati con il SEC '95, come specificato negli allegati 1 e 2 al suddetto decreto interministeriale.

Da un punto di vista strettamente contabile, la suddetta classificazione, che riguarda tutti gli elementi che caratterizzano la gestione dell'azienda dello Stato, distingue tre categorie di attività di primo livello:

attività finanziarie (attività economiche comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari);

attività non finanziarie prodotte (attività economiche ottenute quale prodotto dei processi di produzione);

attività non finanziarie non prodotte (attività economiche non ottenute tramite processi di produzione).

Tali macroaggregati (di primo livello) vengono ulteriormente distinti in successivi livelli di dettaglio (secondo, terzo, quarto e quinto), per meglio rappresentare la loro intrinseca specificità.

Per quanto concerne le «passività» scompare la vecchia distinzione tra «passività finanziarie» e «passività patrimoniali», evidenziando l'insieme in un'unica voce di primo livello «passività finanziarie», anch'esse qui ulteriormente specificate in successivi livelli di maggior dettaglio (secondo, terzo, quarto e quinto) che meglio esprimono le caratteristiche dei vari debiti.

Il superamento degli attuali Conti generali comporta che gli elementi attivi e passivi, che finora sono stati raggruppati in tali Conti, abbiano una diversa collocazione in ragione della loro appartenenza a ciascuna delle suddette quattro ripartizioni con cui vengono suddivisi detti elementi nella nuova impostazione del documento contabile.

A tale proposito, per una comparazione tra la impostazione precedente e quella attuale introdotta con riferimento al già richiamato decreto interministeriale, ed al fine di facilitare l'approccio con la nuova rappresentazione, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

le «attività e passività finanziarie» comprendono le attività e passività monetarie, come danaro disponibile in cassa o altri valori similari, elementi del capitale che sostituiscono temporaneamente la moneta (rappresentati da sospensioni in riscossioni da ricevere e in pagamenti da effettuare ovvero crediti e debiti verso lo Stato); nonché da pagamenti effettuati dalla Tesoreria dello Stato per conto del bilancio e per compiti di propria pertinenza (crediti di tesoreria) o disponibilità di fondi costituiti a vario titolo presso la Tesoreria dello Stato (debiti di tesoreria). Tali attività e passività sono quelle attualmente comprese nei Conti generali 1 e 4. Restano da comprendere i crediti e i debiti di finanziamento rappresentati da tutti i crediti a cui sono corrisposte uscite di danaro o da tutti i debiti a cui sono corrisposte entrate quali ad esempio i mutui attivi e passivi, i prestiti obbligazionari, i titoli del debito pubblico, le monete in circolazione e i residui passivi eliminati dal bilancio statale per perenzione amministrativa. Attualmente tali crediti sono riportati nel conto generale n. 2 - sottocategoria «crediti» mentre i debiti sono riportati nel Conto generale n. 5.

Tra le «attività finanziarie» si comprendono anche le «partecipazioni» dello Stato al capitale o al fondo di dotazione di enti, società finanziarie bancarie e non bancarie, società non finanziarie, organismi economici e finanziari sia nazionali che esteri, attualmente comprese nel Conto generale n. 2 - sottocategoria «partecipazioni».

Per quanto concerne poi i beni patrimoniali riportati finora nel conto generale n. 3, l'applicazione del decreto legislativo n. 279/1997 ha reso necessaria la loro riclassificazione nonché l'individuazione e classificazione dei beni demaniali suscettibili di utilizzazione economica, attualmente esclusi dal Conto generale del patrimonio. È da ricordare, come precisato in precedenza, che la classificazione dei beni e la loro appartenenza alle «attività non finanziarie prodotte e non prodotte», quale risulta dall'allegato 1 al decreto interministeriale del 18 aprile 2002, esprime come già affermato una logica economica per la rappresentazione dell'attivo patrimoniale, che si differenzia da quella derivante da esigenze giuridico-amministrative su cui si basavano le «categorie» riportate finora nel conto generale n. 3.

Resta da aggiungere che, in relazione alla istituzione della Patrimonio dello Stato S.p.a. (società le cui azioni sono detenute integralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed avente il compito di provvedere alla valorizzazione, alla gestione ed all'alienazione del patrimonio dello Stato) per effetto dell'art. 7, comma 12-*bis*, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, nella legge 15 giugno 2002, n. 112, viene allegato, ogni anno, al Conto generale del patrimonio il conto consuntivo, economico e patrimoniale di detta società. Uno specifico allegato al Rendiconto generale dello Stato contiene il conto consolidato della gestione di bilancio statale e della gestione della Patrimonio dello Stato S.p.a.; ciò al fine di offrire un quadro conoscitivo completo che, tra l'altro, esponga le risultanze delle operazioni compiute (anche in termini di alienazioni) e della gestione sul conto del patrimonio.

Le scritture contabili.

4. Le scritture economico-patrimoniali devono consentire la dimostrazione a valore del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, le variazioni intervenute nel corso dell'anno per effetto della gestione del bilancio e per altre cause, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio.

La struttura dei nuovi modelli relativi alle suindicate scritture, nonché di ogni scheda di rilevazione delle risultanze contabili derivanti dalla gestione risponde alle finalità, ai criteri e ai vincoli indicati nell'art. 14 del summenzionato decreto legislativo n. 279/1997 e richiamati nel decreto interministeriale di cui trattasi.

Per la tenuta delle scritture economico-patrimoniali, come è noto, ci si avvale di sistemi di elaborazione automatica delle informazioni rappresentate dal Sistema R.G.S.

Nel dettaglio occorre ricordare che il Conto generale del patrimonio si avvale per la sua compilazione di scritture elementari e di scritture riepilogative e sintetiche. Le prime sono utilizzate nella fase costitutiva degli elementi attivi e passivi del patrimonio quali ad esempio, inventari, buoni di carico e scarico, quietanze o mandati informatici, mentre le seconde, riepilogative di quelle elementari utilizzate, come detto, nella fase costitutiva degli stessi elementi, espongono i valori patrimoniali in apposite schede automatizzate, accese ai singoli componenti attivi e passivi, indicati al quinto livello nell'allegato 1 al decreto interministeriale.

Pertanto, al fine di rendere disponibili i dati necessari al nuovo tipo di rendicontazione, sono state apportate modifiche agli stampati sia dei beni immobili, patrimoniali e demaniali (23/a, 23/b, 23/c, 23/d, 41, 91, 92 e 93), che dei beni mobili (94 C.G., 96 C.G., 98 C.G., 99 C.G., 130 P.G.S. e 227 P.G.S.), secondo quanto riportato negli allegati 2 e 3 della presente circolare.

In particolare, la novità che interessa tutti i modelli concerne l'inserimento di una colonna per l'indicazione del codice SEC '95 (in tal senso è stato modificato anche il modello 99 C.G.).

5. Al riguardo, si ritiene opportuno fornire delucidazioni circa le relative modalità di applicazione. Com'è noto, detto codice prevede cinque livelli di classificazione (allegato n. 1 del decreto interministeriale citato in premessa), in base ai quali sono stati analizzati i diversi elementi attivi e passivi del conto del patrimonio (descritti nell'allegato n. 2 dello stesso decreto). Ora, dovendo, ad esempio, classificare un bene rientrante nella posta attiva «mobili ed arredi per ufficio» indicata al quinto livello, si provvede, in primo luogo, all'individuazione delle attività degli altri livelli corrispondenti in senso orizzontale; poi, si procede, contraddistinguendo ognuna delle individuate attività, con due lettere dell'alfabeto indicanti la posizione, relativa ed assoluta, occupata in senso verticale all'interno dei livelli e dei sottolivelli. Nel caso preso in esame il codice si formerà, pertanto, come segue: livello I - «attività non finanziarie prodotte» - BA, livello II - «capitale fisso» - AA, livello III - «beni materiali prodotti» - AA, livello IV - «mobili e arredi» - HA, livello V - «mobili ed arredi per ufficio» - AA, e sarà, quindi, BA AA AA HA AA.

Ad ogni buon fine, si fa rinvio all'allegato 1 della presente circolare che riporta la tabella di corrispondenza tra le «poste patrimoniali» nella nuova classificazione SEC '95 e la relativa codifica meccanografica.

Per quel che riguarda i beni immobili in particolare, si evidenzia che:

tutti i modelli, sia sul frontespizio che all'interno, sono stati aggiornati con le attuali denominazioni degli organi istituzionali interessati («Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia del demanio - Filiale di ...»);

sul frontespizio, ove pertinente, è stata aggiunta la denominazione della categoria patrimoniale di riferimento;

nel modello 23/a, la prima parte della dicitura presente nella colonna relativa all'«utilista», è stata modificata come segue: «estremi del titolo di utilizzazione»; le colonne 2, 13 e 17 del vecchio modello sono state soppresse, come anche nel 23/c;

nel modello 23/d sono state inserite due nuove colonne per l'indicazione del «canone» e del «valore».

Per quanto attiene, poi, ai beni mobili «considerati immobili ai fini inventariali», si invitano le amministrazioni interessate ad apportare le opportune modifiche alla modulistica, al fine di recepire la classificazione SEC '95.

Si conferma, infine, per la contabilizzazione dei beni mobili, che i modelli sopra indicati non dovranno essere utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato dotate di autonomia amministrativa e contabile, nonché dagli organismi appartenenti alle Forze armate, di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in considerazione dei loro ordinamenti speciali, così come dispone, da ultimo, l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254, concernente il nuovo «Regolamento per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato». Si precisa, tuttavia, che le stesse Amministrazioni dovranno continuare a fornire ai competenti Uffici centrali del bilancio gli elementi per la formazione del Conto generale del patrimonio nella considerazione che anche i beni di tali Amministrazioni, sia pure diversamente classificati, dovranno consentire a detti Uffici centrali del bilancio di individuare i beni secondo la nuova classificazione SEC '95 indicata nell'allegato 1 al citato decreto interministeriale.

6. Le presenti disposizioni, innovative in materia di rendicontazione patrimoniale, trovano una prima espressione con il Conto generale del patrimonio per l'esercizio 2002, mentre per l'utilizzo dei nuovi modelli contabili che riportano la classificazione dei beni per «categorie» e quella ulteriore del SEC '95, secondo quanto disposto dal suddetto decreto interministeriale del 18 aprile 2002, si opererà a decorrere dall'esercizio 2003, e precisamente dal 1° luglio 2003 per permettere nel frattempo la stampa e la distribuzione dei nuovi modelli per gli uffici che non abbiano ancora in uso il «Nuovo sistema di controllo e gestione dei beni mobili - GECO» utilizzabile attraverso intranet/internet.

Resta solo da precisare che, per consentire la rendicontazione patrimoniale già dall'esercizio 2002, le contabilità rese dagli Uffici consegnatari con i modelli 98 C.G. — vecchia formulazione — dovranno essere acquisite, da parte degli Uffici di ragioneria riscontranti, al Sistema informativo RGS nella voce «classificazione residuale» relativa alla categoria di appartenenza.

Le amministrazioni e gli uffici in indirizzo, ciascuno per la rispettiva competenza, sono pregati di curare la più ampia diffusione delle presenti istruzioni.

Il Ragioniere generale dello Stato: GRILLI

Allegato n.1

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA POSTE PATRIMONIALI NELLA NUOVA CLASSIFICAZIONE SEC' 95 E RELATIVA CODIFICA MECCANOGRAFICA

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione
1° Liv.	2° Liv.	3° Liv.	4° Liv.	5° Liv.	
AA					**ATTIVITA' FINANZIARIE**
AA	**AA**				**Oro e argento monetario e diritti speciali di prelievo**
AA	AA	AA			ORO E ARGENTO MONETARIO
AA	AA	AA	AA		*Oro e argento monetario (non monetato)*
AA	AA	AA	AA	AA	Oro e argento monetario (non monetato)
AA	AA	BA			DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO
AA	AA	BA	AA		*Diritti speciali di prelievo*
AA	AA	BA	AA	AA	Diritti speciali di prelievo
AA	**BA**				**Biglietti, monete e depositi**
AA	BA	AA			BIGLIETTI, MONETE E DEPOSITI
AA	BA	AA	AA		*Biglietti, monete e depositi*
AA	BA	AA	AA	AA	Biglietti e monete
AA	BA	AA	AA	BA	Depositi trasferibili
AA	BA	AA	AA	CA	Altri depositi
AA	**CA**				**Titoli diversi dalle azioni**
AA	CA	AA			TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI, ESCLUSI GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
AA	CA	AA	AA		*Titoli diversi dalle azioni, esclusi gli strumenti finanziari derivati*
AA	CA	AA	AA	AA	Titoli a breve termine diversi dalle azioni, esclusi gli strumenti finanziari derivati
AA	CA	AA	AA	BA	Titoli a lungo termine diversi dalle azioni, esclusi gli strumenti finanziari derivati
AA	CA	BA			STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
AA	CA	BA	AA		*Strumenti finanziari derivati*
AA	CA	BA	AA	AA	Strumenti finanziari derivati a breve termine
AA	**DA**				**Azioni ed altre partecipazioni, escluse le quote dei fondi comuni di investimento**
AA	DA	AA			AZIONI QUOTATE, ESCLUSE LE QUOTE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
AA	DA	AA	AA		*Società finanziarie bancarie*
AA	DA	AA	AA	AA	Società finanziarie bancarie controllate
AA	DA	AA	AA	BA	Società finanziarie bancarie collegate
AA	DA	AA	AA	CA	Altre
AA	DA	AA	BA		*Società finanziarie non bancarie*
AA	DA	AA	BA	AA	Società finanziarie non bancarie controllate
AA	DA	AA	BA	BA	Società finanziarie non bancarie collegate
AA	DA	AA	BA	CA	Altre
AA	DA	AA	CA		*Società non finanziarie*
AA	DA	AA	CA	AA	Società non finanziarie controllate
AA	DA	AA	CA	BA	Società non finanziarie collegate
AA	DA	AA	CA	CA	Altre

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione
I° Liv.	**2° Liv.**	**3° Liv.**	**4° Liv.**	**5° Liv.**	
AA	DA	BA			AZIONI NON QUOTATE, ESCLUSE LE QUOTE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
AA	DA	BA	AA		*Società finanziarie bancarie*
AA	DA	BA	AA	AA	Società finanziarie bancarie controllate
AA	DA	BA	AA	BA	Società finanziarie bancarie collegate
AA	DA	BA	AA	CA	Altre
AA	DA	BA	BA		*Società finanziarie non bancarie*
AA	DA	BA	BA	AA	Società finanziarie non bancarie controllate
AA	DA	BA	BA	BA	Società finanziarie non bancarie collegate
AA	DA	BA	BA	CA	Altre
AA	DA	BA	CA		*Società non finanziarie*
AA	DA	BA	CA	AA	Società non finanziarie controllate
AA	DA	BA	CA	BA	Società non finanziarie collegate
AA	DA	BA	CA	CA	Altre
AA	DA	CA			ALTRE PARTECIPAZIONI
AA	DA	CA	AA		*Altre partecipazioni*
AA	DA	CA	AA	AA	Fondi di dotazione
AA	DA	CA	AA	BA	Organismi internazionali
AA	DA	CA	AA	CA	Altre
AA	**EA**				**Quote dei fondi di investimento**
AA	EA	AA			QUOTE DEI FONDI DI INVESTIMENTO
AA	EA	AA	AA		*Quote dei fondi di investimento*
AA	EA	AA	AA	AA	Quote dei fondi immobiliari
AA	EA	AA	AA	BA	Quote dei fondi mobiliari
AA	**FA**				**Crediti**
AA	FA	AA			CREDITI
AA	FA	AA	AA		*Crediti di tesoreria*
AA	FA	AA	AA	AA	Disponibilità del Tesoro per il Servizio di Tesoreria Provinciale
AA	FA	AA	AA	BA	Pagamenti da regolare
AA	FA	AA	AA	CA	Pagamenti da rimborsare
AA	FA	AA	AA	DA	Altri crediti
AA	FA	AA	BA		*Residui attivi per denaro presso gli agenti della riscossione*
AA	FA	AA	BA	AA	Entrate correnti
AA	FA	AA	BA	BA	Entrate in conto capitale
AA	FA	AA	BA	CA	Entrate da riduzioni di attività finanziarie
AA	FA	AA	BA	DA	Eventuali entrate per accensione di passività finanziarie
AA	FA	AA	CA		*Residui attivi per denaro da riscuotere*
AA	FA	AA	CA	AA	Entrate correnti
AA	FA	AA	CA	BA	Entrate in conto capitale
AA	FA	AA	CA	CA	Entrate da riduzioni di attività finanziarie
AA	FA	AA	CA	DA	Eventuali entrate per accensione di passività finanziarie

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione	
1° Liv.	2° Liv.	3° Liv.	4° Liv.	5° Liv.		
AA	**GA**				**Anticipazioni attive**	
AA	GA	AA			ANTICIPAZIONI ATTIVE	
AA	GA	AA	AA		*Anticipazioni attive*	
AA	GA	AA	AA	AA	Fondi di garanzia	
AA	GA	AA	AA	BA	Fondi di rotazione	
AA	GA	AA	AA	CA	Fondi di scorta	
AA	GA	AA	AA	DA	Crediti concessi ad enti pubblici e ad istituti di credito	
AA	GA	AA	AA	EA	Crediti concessi ad aziende ed enti privati	
AA	GA	AA	AA	FA	Altri crediti non classificabili	
AA	**HA**				**Altri conti attivi**	
AA	HA	AA			ALTRI CONTI ATTIVI	
AA	HA	AA	AA		*Altri conti attivi*	
AA	HA	AA	AA	AA	Fondo ammortamento titoli	
AA	HA	AA	AA	BA	Valore commerciale dei metalli monetati	
BA					**ATTIVITÀ NON FINANZIARIE PRODOTTE**	
BA	**AA**				**Capitale fisso**	
BA	AA	AA			BENI MATERIALI PRODOTTI	
BA	AA	AA	AA		*Abitazioni*	
BA	AA	AA	AA	AA	Fabbricati civili uso abitativo (inclusi gli alloggi di servizio)	
BA	AA	AA	AA	BA	Fabbricati rurali uso abitativo	
BA	AA	AA	AA	CA	Opere in corso di costruzione	
BA	AA	AA	AA	DA	Opere di manutenzione straordinaria	
BA	AA	AA	AA	EA	Fabbricati gestiti dallo I.A.C.P.	
BA	AA	AA	AA	FA	Fabbricati gestiti dagli Enti territoriali	
BA	AA	AA	BA		*Fabbricati non residenziali*	
BA	AA	AA	BA	AA	Fabbricati civili adibiti a fini istituzionali (uso governativo e caserme)	
BA	AA	AA	BA	BA	Fabbricati commerciali	
BA	AA	AA	BA	CA	Fabbricati rurali	
BA	AA	AA	BA	DA	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	
BA	AA	AA	BA	EA	Opere destinate al culto	
BA	AA	AA	BA	FA	Opere in corso di costruzione	
BA	AA	AA	BA	GA	Opere di manutenzione straordinaria	
BA	AA	AA	BA	HA	Altro	
BA	AA	AA	CA		*Beni immobili di valore culturale*	
BA	AA	AA	CA	AA	Beni storici	
BA	AA	AA	CA	BA	Beni artistici	
BA	AA	AA	CA	CA	Beni archeologici	
BA	AA	AA	CA	DA	Beni paleontologici	
BA	AA	AA	CA	EA	Opere di restauro	
BA	AA	AA	DA		*Opere permanenti destinate alla difesa nazionale*	
BA	AA	AA	DA	AA	Infrastrutture portuali e aeroportuali militari	
BA	AA	AA	DA	BA	Strutture ed infrastrutture militari	
BA	AA	AA	DA	CA	Opere in corso di costruzione	
BA	AA	AA	DA	DA	Opere di manutenzione straordinaria	

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione	
1° Liv.	2° Liv.	3° Liv.	4° Liv.	5° Liv.		
BA	AA	AA	EA		*Altre opere*	
BA	AA	AA	EA	AA	Vie di comunicazione	
BA	AA	AA	EA	BA	Strutture e infrastrutture idrauliche	
BA	AA	AA	EA	CA	Infrastrutture portuali ed aeroportuali civili	
BA	AA	AA	EA	DA	Strade ferrate e relativi materiali di esercizio	
BA	AA	AA	EA	EA	Impianti sportivi	
BA	AA	AA	EA	FA	Opere in corso di costruzione	
BA	AA	AA	EA	GA	Opere di manutenzione straordinaria	
BA	AA	AA	EA	HA	Opere per la sistemazione del suolo	
BA	AA	AA	EA	IA	Altro	
BA	AA	AA	FA		*Diritti reali di godimento sui beni altrui*	
BA	AA	AA	FA	AA	Diritti reali di godimento sui beni altrui	
BA	AA	AA	GA		*Impianti, attrezzature e macchinari*	
BA	AA	AA	GA	AA	Macchinari per ufficio	
BA	AA	AA	GA	BA	Impianti e macchinari per locali ad uso specifico	
BA	AA	AA	GA	CA	Hardware	
BA	AA	AA	GA	DA	Altri impianti e macchinari	
BA	AA	AA	GA	EA	Attrezzature	
BA	AA	AA	GA	FA	Attrezzature e macchinari per altri usi specifici	
BA	AA	AA	HA		*Mobili ed arredi*	
BA	AA	AA	HA	AA	Mobili ed arredi per ufficio	
BA	AA	AA	HA	BA	Mobili ed arredi per alloggi e pertinenze	
BA	AA	AA	HA	CA	Mobili ed arredi per locali ad uso specifico	
BA	AA	AA	HA	DA	Altri mobili ed arredi per uso specifico	
BA	AA	AA	IA		*Materiale bibliografico*	
BA	AA	AA	IA	AA	Libri e pubblicazioni	
BA	AA	AA	IA	BA	Materiale multimediale	
BA	AA	AA	IA	CA	Altri	
BA	AA	AA	LA		*Mezzi di trasporto*	
BA	AA	AA	LA	AA	Mezzi di trasporto stradali leggeri	
BA	AA	AA	LA	BA	Mezzi di trasporto stradali pesanti	
BA	AA	AA	LA	CA	Mezzi di trasporto aerei	
BA	AA	AA	LA	DA	Mezzi di trasporto marittimi	
BA	AA	AA	LA	EA	Altri mezzi di trasporto	
BA	AA	AA	MA		*Armi e armamenti militari*	
BA	AA	AA	MA	AA	Armi leggere	
BA	AA	AA	MA	BA	Armi pesanti	
BA	AA	AA	MA	CA	Mezzi terrestri da guerra	
BA	AA	AA	MA	DA	Mezzi aerei da guerra	
BA	AA	AA	MA	EA	Mezzi navali da guerra	
BA	AA	AA	NA		*Equipaggiamenti e vestiari*	
BA	AA	AA	NA	AA	Equipaggiamenti civili	
BA	AA	AA	NA	BA	Equipaggiamenti logistico-militari	
BA	AA	AA	NA	CA	Vestiari civili	
BA	AA	AA	NA	DA	Vestiari militari	
BA	AA	AA	OA		*Strumenti musicali*	
BA	AA	AA	OA	AA	Strumenti musicali	

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione
1° Liv.	**2° Liv.**	**3° Liv.**	**4° Liv.**	**5° Liv.**	
BA	AA	AA	PA		*Coltivazioni ed allevamenti*
BA	AA	AA	PA	AA	Animali
BA	AA	AA	PA	BA	Vigneti, frutteti ed altre piantagioni permanenti
BA	AA	AA	QA		*Altri beni materiali prodotti*
BA	AA	AA	QA	AA	Altri beni materiali prodotti
BA	AA	BA			BENI IMMATERIALI PRODOTTI
BA	AA	BA	AA		*Diritti di sfruttamento*
BA	AA	BA	AA	AA	Prospezioni minerarie
BA	AA	BA	BA		*Opere dell'ingegno*
BA	AA	BA	BA	AA	Software
BA	AA	BA	BA	BA	Originali di opere artistiche e letterarie non soggette a tutela
BA	AA	BA	CA		*Altri beni immateriali prodotti*
BA	AA	BA	CA	AA	Altri beni immateriali prodotti
BA	**BA**				**Scorte**
BA	BA	AA			MATERIE PRIME E PRODOTTI INTERMEDI
BA	BA	AA	AA		*Materie prime*
BA	BA	AA	AA	AA	Materiale per laboratori
BA	BA	AA	AA	BA	Materiale per officine
BA	BA	AA	BA		*Prodotti intermedi*
BA	BA	AA	BA	AA	Prodotti intermedi
BA	BA	BA			PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE
BA	BA	BA	AA		*Prodotti in corso di lavorazione*
BA	BA	BA	AA	AA	Prodotti in corso di lavorazione relativi a coltivazioni ed allevamenti
BA	BA	BA	AA	BA	Prodotti in corso di lavorazione relativi a processi industriali ed artigianali
BA	BA	BA	AA	CA	Altri prodotti in corso di lavorazione
BA	BA	CA			PRODOTTI FINITI
BA	BA	CA	AA		*Prodotti finiti*
BA	BA	CA	AA	AA	Prodotti finiti
BA	**CA**				**Oggetti di valore**
BA	CA	AA			OGGETTI DI VALORE
BA	CA	AA	AA		*Oggetti di valore*
BA	CA	AA	AA	AA	Pietre e metalli preziosi
BA	CA	AA	AA	BA	Oggetti di antiquariato
BA	CA	AA	AA	CA	Altri oggetti di valore
BA	**CA**	**BA**			**OGGETTI D'ARTE**
BA	CA	BA	AA		*Beni mobili di valore culturale, biblioteche e archivi*
BA	CA	BA	AA	AA	Beni storici
BA	CA	BA	AA	BA	Beni artistici
BA	CA	BA	AA	CA	Beni demo-etno-antropologici
BA	CA	BA	AA	DA	Beni archeologici
BA	CA	BA	AA	EA	Beni paleontologici
BA	CA	BA	AA	FA	Beni librari
BA	CA	BA	AA	GA	Beni archivistici
BA	CA	BA	AA	HA	Opere di restauro

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione
1° Liv.	2° Liv.	3° Liv.	4° Liv.	5° Liv.	
CA					**ATTIVITA' NON FINANZIARIE NON PRODOTTE**
CA	**AA**				**Beni materiali non prodotti**
CA	AA	AA			BENI DEL DEMANIO NATURALE
CA	AA	AA	AA		*Beni del demanio naturale*
CA	AA	AA	AA	AA	Demanio marittimo
CA	AA	AA	AA	BA	Demanio idrico
CA	AA	AA	AA	CA	Foreste
CA	AA	BA			TERRENI
CA	AA	BA	AA		*Terreni*
CA	AA	BA	AA	AA	Aree edificabili
CA	AA	BA	AA	BA	Aree assoggettate a vincoli urbanistici preordinati all'esproprio
CA	AA	BA	AA	CA	Terreni sottostanti a fabbricati ed altre opere
CA	AA	BA	AA	DA	Terreni coltivati
CA	AA	BA	AA	EA	Parchi con relative acque di superficie
CA	AA	BA	AA	FA	Aree archeologiche e terreni sottoposti a tutela
CA	AA	BA	AA	GA	Altri terreni con relative acque di superficie
CA	AA	CA			GIACIMENTI
CA	AA	CA	AA		*Giacimenti*
CA	AA	CA	AA	AA	Riserve di carbone, di petrolio e di gas naturale
CA	AA	CA	AA	BA	Riserve di minerali metalliferi
CA	AA	CA	AA	CA	Riserve di minerali non metalliferi
CA	AA	DA			*Risorse biologiche non coltivate*
CA	AA	DA	AA		Risorse biologiche non coltivate
CA	AA	DA	AA	AA	Risorse biologiche non coltivate
CA	**BA**				**Beni immateriali non prodotti**
CA	BA	AA			BREVETTI
CA	BA	AA	AA		*Brevetti*
CA	BA	AA	AA	AA	Brevetti
CA	BA	BA			CONTRATTI TRASFERIBILI
CA	BA	BA	AA		*Contratti trasferibili*
CA	BA	BA	AA	AA	Contratti trasferibili
CA	BA	CA			AVVIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI
CA	BA	CA	AA		Avviamento di attività commerciali
CA	BA	CA	AA	AA	Avviamento di attività commerciali
CA	BA	DA			ALTRI BENI IMMATERIALI NON PRODOTTI
CA	BA	DA	AA		*Diritti d'autore*
CA	BA	DA	AA	AA	Diritti d'autore

Classificazione S.E.C.

Codici					Descrizione
1° Liv.	2° Liv.	3° Liv.	4° Liv.	5° Liv.	
DA					**PASSIVITÀ FINANZIARIE**
DA	**AA**				**Debiti**
DA	AA	AA			DEBITI A BREVE TERMINE
DA	AA	AA	AA		*Debiti di Tesoreria*
DA	AA	AA	AA	AA	Debito fluttuante
DA	AA	AA	AA	BA	Conti correnti
DA	AA	AA	AA	CA	Incassi da regolare
DA	AA	AA	AA	DA	Altre gestioni
DA	AA	AA	BA		*Residui passivi*
DA	AA	AA	BA	AA	Residui passivi propri
DA	AA	AA	BA	BA	Residui passivi di stanziamento
DA	AA	BA			DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE
DA	AA	BA	AA		*Debiti redimibili*
DA	AA	BA	AA	AA	Buoni del Tesoro poliennali
DA	AA	BA	AA	BA	Certificati di credito del Tesoro
DA	AA	BA	AA	CA	Prestiti Esteri
DA	AA	BA	AA	DA	Altri
DA	AA	BA	BA		*Debiti diversi*
DA	AA	BA	BA	AA	Monete in circolazione
DA	AA	BA	BA	BA	Residui passivi perenti di parte corrente
DA	AA	BA	BA	CA	Residui passivi perenti in conto capitale
DA	AA	BA	BA	DA	Altri
DA	**BA**				**Riserve tecniche di assicurazione**
DA	BA	AA			RISERVE TECNICHE DEI FONDI DI PENSIONE
DA	BA	AA	AA		*Riserve tecniche dei fondi di pensione*
DA	BA	AA	AA	AA	Riserve tecniche dei fondi di pensione
DA	**CA**				**Anticipazioni passive**
DA	CA	AA			ANTICIPAZIONI PASSIVE
DA	CA	AA	AA		*Anticipazioni passive*
DA	CA	AA	AA	AA	Governi esteri
DA	CA	AA	AA	BA	Altri organismi
DA	**DA**				**Altri conti passivi**
DA	DA	AA			ALTRI CONTI PASSIVI
DA	DA	AA	AA		*Altri conti passivi*
DA	DA	AA	AA	AA	Altri conti passivi

Allegato n.2

NUOVE SCRITTURE CONTABILI DEI BENI IMMOBILI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Mod. 23/A1 - Registro di consistenza beni immobili patrimoniali dello Stato - Beni disponibili per la vendita;

Mod. 23/A4 - Registro di consistenza beni immobili patrimoniali dello Stato – Miniere e relative pertinenze;

Mod. 23/A5 - Registro di consistenza beni immobili patrimoniali dello Stato – Beni assegnati in uso governativo, compresa la dotazione del Presidente della Repubblica;

Mod. 23/A6 - Registro di consistenza beni immobili patrimoniali dello Stato – Altri beni non disponibili o temporaneamente non disponibili;

Mod. 23/B - Registro di consistenza beni immobili patrimoniali dello Stato su cui gravano diritti reali a favore di terzi. Censi, livelli ed altre prestazioni attive;

Mod. 23/C - Registro di consistenza diritti reali costituiti su beni di proprietà di comuni, province, regioni e di terzi in genere;

Mod. 23/D - Registro inventario - Beni immobili demaniali dello Stato. Diritti reali costituiti su beni di terzi per l'utilità dei beni demaniali (art.825 c.c.);

Mod.41 - Registro dei conti correnti dei beni in rapporto al valore capitale;

Mod. 91/A1 - Situazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato - Beni disponibili per la vendita;

Mod. 91/A2 - Situazione dei beni patrimoniali dello Stato - Beni su cui gravano diritti reali (Usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi) a favore di terzi: censi, livelli ed altre prestazioni attive;

Mod. 92 - Situazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato – Miniere e relative pertinenze;

Mod. 92 - Situazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato – Beni assegnati in uso governativo, compresa la dotazione del Presidente della Repubblica;

Mod. 92 - Situazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato - Altri beni non disponibili o temporaneamente non disponibili;

Mod. 93 - Situazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato - Diritti reali (usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi) costituiti su beni di proprietà di comuni, province, regioni, nonché di terzi in genere.

MOD. 23/A1

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Categoria I

	N. d'ordine								
Codice SEC	del presente	della Filiale dell'Agenzia del Demanio	N. del c/c Mod. 41 per il carico	Filiale dell'Agenzia del Demanio, Comune e Località ove è situato l'immobile	Descrizione dell'immobile. Natura, estensione dei terreni, numero dei piani e dei vani dei fabbricati, servitù attive, ecc.	Connotati catastali	Reddito dei terreni, reddito dei fabbricati	Atti, titoli, leggi ed indicazioni relative alla provenienza dell'immobile allo Stato. Data della voltura catastale. Anno in cui la voltura è operativa sui ruoli	Valore capitale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

	UTILIZZAZIONE			DISCARICO		
Anno valutazione	UTILISTA Estremi del titolo di utilizzazione Decorrenza, durata	Ammontare canone	Servitù ed oneri. Riferimento alle partite di spese fisse ed alla modalità di pagamento degli oneri	Causa del discarico ed indicazione degli atti relativi. Data della voltura catastale. Anno in cui la voltura è operativa sui ruoli	Numero del conto corrente Mod. 41	Annotazioni Numero della scheda
11	12	13	14	15	16	17

MOD. 23/A4

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

MINIERE E RELATIVE PERTINENZE

Categoria IV

MOD. 23/A5

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI ASSEGNATI IN USO GOVERNATIVO, COMPRESA LA DOTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Categoria V

MOD. 23/A6

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

ALTRI BENI NON DISPONIBILI O TEMPORANEAMENTE NON DISPONIBILI

Categoria VI

	N. d'ordine								
Codice SEC	del presente	della Filiale dell'Agenzia del Demanio	N. del c/c Mod. 41 per il carico	Filiale dell'Agenzia del Demanio, Comune e Località ove è situato l'immobile	Descrizione dell'immobile. Natura, estensione dei terreni, numero dei piani e dei vani dei fabbricati, servitù attive, ecc.	Connotati catastali	Reddito dei terreni, reddito dei fabbricati	Atti, titoli, leggi ed indicazioni relative alla provenienza dell'immobile allo Stato. Data della voltura catastale. Anno in cui la voltura è operativa sui ruoli	Valore capitale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

MOD. 23/B

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ... ...

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO SU CUI GRAVANO DIRITTI REALI A FAVORE DI TERZI
CENSI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE

Categoria II

MOD. 23/C

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ... ...

REGISTRO DI CONSISTENZA

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

DIRITTI REALI COSTITUITI SU BENI DI PROPRIETA' DI COMUNI, PROVINCE, REGIONI E DI TERZI IN GENERE

Categoria III

Codice SEC	Numero d'ordine		Numero del conto corrente mod. 41 per il carico	Filiale dell'Agenzia del Demanio Comune Località ove è situato l'immobile	DESCRIZIONE dell'immobile Natura, estensione dei terreni, numero dei piani e dei vani dei fabbricati, servitù attive, ecc.	Connotati catastali	Reddito dei terreni Reddito dei fabbricati	Indicazione del titolo costitutivo del diritto reale a favore dello Stato Qualità, data, durata, ecc.
	del presente	della filiale dell'Agenzia Demanio						
1	2	3	4	5	6	7	8	9

Valore capitale	Anno valutazione	UTILIZZAZIONE		Servitù ed oneri Riferimento alle partite di spese fisse ed alla modalità di pagamento degli oneri	DISCARICO		Annotazioni Numero della scheda (art. 522 D.M. 24 agosto 1940, n. 2984)
		UTILISTA Estremi del titolo di utilizzazione Decorrenza, durata	Ammontare canone		Causa del discarico e indicazione degli atti relativi Data della voltura catastale Anno in cui la voltura è operativa sui ruoli	Numero del conto corrente mod. 41	
10	11	12	13	14	15	16	17

MOD. 23/D

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

REGISTRO INVENTARIO

BENI IMMOBILI DEMANIALI DELLO STATO
DIRITTI REALI COSTITUITI SU BENI DI TERZI PER L'UTILITA' DEI BENI DEMANIALI (ART. 825 C.C.)

Sezione ....

AVVERTENZE

a) I fiumi, i torrenti, i laghi e i canali si descrivono per il tratto con cui intersecano il territorio della provincia o ne sono il naturale confine e così per le relative pertinenze idrauliche; le spiagge marittime per tutto il tratto che giace fra il territorio della provincia ed il lido del mare. Per lido s'intende la zona fino alla quale può giungere per forza della natura l'onda marina nelle mareggiate ordinarie invernali.

b) Per le acque pubbliche la descrizione è limitata ai dati richiesti dalle colonne 3, 4 e 5. Fare riferimento alla Gazzetta Ufficiale nella quale si sono riportati i relativi elenchi principali e suppletivi approvati, quante volte non sia possibile ottenere dal Genio civile una copia di tali elenchi da conservare in atti. Le concessioni ed i riconoscimenti dei diritti d'uso di acque pubbliche non si iscrivono nelle colonne 10, 11 e 13, essendo questa parte dell'inventario sostituita dal catasto delle derivazioni, di cui alla normale n. 10 del Bollettino Demanio e Tasse anno 1926.

c) Delle concessioni di pertinenze idrauliche e di spiagge lacuali e marittime si inscrivono quelle della durata maggiore di un quinquennio. Per le altre basterà un cenno generico nella colonna osservazioni dell'entità loro o degli usi per cui vengono assentite.

d) I diritti reali (usufrutto, uso, abitazione, superficie) costituiti su beni di terzi per l'utilità dei beni demaniali (categoria 7), vanno descritti nella colonna 5; le servitù e gli oneri invece vanno indicati nella colonna osservazioni a fianco del bene per la cui utilità sono stati costituiti.

PASSAGGIO DAL DEMANIO AL PATRIMONIO DELLO STATO			CONCESSIONI					
VARIAZIONI per il verificatosi passaggio di alcuno o di parte dei beni immobili demaniali al patrimonio dello Stato Riferimento agli atti relativi	Estensione sottratta col seguito passaggio	Numero dell'articolo nel registro di consistenza Mod. 23/A	Concessionario	Uso per cui venne assentita la concessione	Canone	Durata per cui venne assentita la concessione	VALORE (a) Capitalizzazione del canone	Osservazioni
7	8	9	10	11	12	13	14	15

(a) In assenza del canone, si applica il principio della similarità, ovvero dei beni che già producono reddito.

MOD. 41

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ………………………………………………

REGISTRO DEI CONTI CORRENTI

dei beni in rapporto al valore capitale

MOD. 91/A1

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

SITUAZIONE

DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Categoria I

alla fine dell'anno finanziario 20......

	CARICO					
CODICE SEC	Numero che prende la partita nel registro di consistenza in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	Numero della scheda	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE giusta l'art. 11 del regolamento di Contabilità Generale 23 maggio 1924, n. 827	TITOLO E CAUSE che attribuiscono al Demanio la proprietà	VALORE REALE od approssimativo del fondo comprese le scorte o del fabbricato	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7

TOTALE DEL CARICO

Valore della consistenza al 1° gennaio 20 .....

TOTALE

Scarico come contro . . . .

Valore della consistenza al 31 dicembre 20 .....

SCARICO						
Numero sotto cui è iscritta la partita nel registro di consistenza	Numero della scheda	BREVE DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	VALORE di inventario	PREZZO ricavato dalla vendita	CAUSE per le quali l'immobile cessa di appartenere al Demanio Estremi del provvedimento	*ANNOTAZIONI*
8	9	10	11	12	13	14
		Riporto dell'anno precedente				
		Scarico a tutto il 31 dicembre 20.......				

MOD. 91/A2

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

SITUAZIONE

DEI BENI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI SU CUI GRAVANO DIRITTI REALI (USUFRUTTO, USO, ABITAZIONE, SUPERFICIE, ENFITEUSI) A FAVORE DI TERZI: CENSI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE

Categoria II

alla fine dell'anno finanziario 20......

CODICE SEC	CARICO					
	Numero che prende la partita nel registro di consistenza in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	Numero della scheda	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE giusta l'art. 11 del regolamento di Contabilità Generale 23 maggio 1924, n. 827	TITOLO E CAUSE che attribuiscono al Demanio la proprietà	VALORE REALE od approssimativo del fondo comprese le scorte o del fabbricato	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7

TOTALE DEL CARICO	
Valore della consistenza al 1° gennaio 20	
TOTALE	
Scarico come contro	
Valore della consistenza al 31 dicembre 20	

MOD. 92

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

SITUAZIONE

DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

MINIERE E RELATIVE PERTINENZE

Categoria IV

alla fine dell'anno finanziario 20......

CODICE SEC	CARICO					
	Numero che prende la partita nel registro di consistenza in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	Numero della scheda	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE giusta l'art. 11 del regolamento di Contabilità Generale 23 maggio 1924, n. 827	TITOLO E CAUSE che attribuiscono al Demanio la proprietà	VALORE REALE od approssimativo del fondo comprese le scorte o del fabbricato	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7

TOTALE DEL CARICO	
Valore della consistenza al 1° gennaio 20	
TOTALE	
Scarico come contro	
Valore della consistenza al 31 dicembre 20	

MOD. 92

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

SITUAZIONE

DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

BENI ASSEGNATI IN USO GOVERNATIVO, COMPRESA LA DOTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Categoria V

alla fine dell'anno finanziario 20......

CODICE SEC	CARICO					
	Numero che prende la partita nel registro di consistenza in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	Numero della scheda	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE giusta l'art. 11 del regolamento di Contabilità Generale 23 maggio 1924, n. 827	TITOLO E CAUSE che attribuiscono al Demanio la proprietà	VALORE REALE od approssimativo del fondo comprese le scorte o del fabbricato	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7

TOTALE DEL CARICO	
Valore della consistenza al 1° gennaio 20	
TOTALE	
Scarico come contro	
Valore della consistenza al 31 dicembre 20	

SCARICO						
Numero sotto cui è iscritta la partita nel registro di consistenza	Numero della scheda	BREVE DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	VALORE di inventario	PREZZO ricavato dalla vendita	CAUSE per le quali l'immobile cessa di appartenere al Demanio Estremi del provvedimento	*ANNOTAZIONI*
8	9	10	11	12	13	14
		Riporto dell'anno precedente				
		Scarico a tutto il 31 dicembre 20......				

MOD. 92

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ... ...

SITUAZIONE

DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

ALTRI BENI NON DISPONIBILI O TEMPORANEAMENTE NON DISPONIBILI

Categoria VI

alla fine dell'anno finanziario 20... ...

CODICE SEC	CARICO					
	Numero che prende la partita nel registro di consistenza in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	Numero della scheda	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE giusta l'art. 11 del regolamento di Contabilità Generale 23 maggio 1924, n. 827	TITOLO E CAUSE che attribuiscono al Demanio la proprietà	VALORE REALE od approssimativo del fondo comprese le scorte o del fabbricato	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7

TOTALE DEL CARICO	
Valore della consistenza al 1° gennaio 20	
TOTALE	
Scarico come contro	
Valore della consistenza al 31 dicembre 20	

MOD. 93

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale di ....

SITUAZIONE

DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELLO STATO

DIRITTI REALI (USUFRUTTO, USO, ABITAZIONE, SUPERFICIE, ENFITEUSI)
COSTITUITI SU BENI DI PROPRIETA' DI COMUNI, PROVINCE, REGIONI,
NONCHE' DI TERZI IN GENERE

Categoria III

alla fine dell'anno finanziario 20......

	CARICO					
CODICE SEC	Numero che prende la partita nell'inventario in continuazione all'ultima inscritta a tutto l'anno precedente	ATTIVITA' PATRIMONIALE che forma titolo di proprietà di rendita dello Stato COGNOME E NOME del debitore	INDICAZIONI del titolo costitutivo della proprietà o della rendita del Demanio	VALORE capitale	MONTARE dei frutti e delle rendite annuali effettive o presunte	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6	7
			TOTALE DEL CARICO			
			Valore della consistenza al 1° gennaio 20			
			TOTALE			
			Scarico come contro			
			Valore della consistenza al 31 dicembre 20			

SCARICO							
Numero sotto cui è iscritta la partita nell'inventario	DESCRIZIONE sommaria DELLA PARTITA	VALORE capitale secondo l'inventario	MONTARE dei frutti e delle rendite annuali effettive o presunte	CAPITALE prezzo ricavato nei casi di affrancazione ed esito dei valori mobiliari fruttiferi		CAUSE per cui cessa la proprietà del Demanio Estremi del Provvedimento	*ANNOTAZIONI*
				dell'esercizio in corso	di esercizi precedenti e di cui fu omesso lo scarico		
8	9	10	11	12	13	14	15
Riporto dell'anno precedente							
Scarico a tutto il 31 dicembre 20.......							

Allegato n.3

NUOVE SCRITTURE CONTABILI DEI BENI MOBILI PATRIMONIALI

Mod. 94 C.G. - Inventario dei beni mobili di proprietà dello Stato;

Mod. 96 C.G. - Giornale di entrata e di uscita dei beni mobili di proprietà dello Stato;

Mod. 98 C.G. - Prospetto delle variazioni avvenute durante l'esercizio nella consistenza dei beni mobili di proprietà dello Stato;

Mod. 99 C.G. - Processo verbale per cambio del consegnatario dei beni mobili di proprietà dello Stato;

- Buono di carico e scarico dei beni mobili dello Stato (già Mod.130 P.G.S.);

- Scheda dei mobili di proprietà dello Stato esistenti nei locali dell'Ufficio (già Mod. 227 P.G.S.).

MOD. 94 C. G.

AMMINISTRAZIONE: … … … …. … … … … … … … … … … … … … … …

UFFICIO: …

IN: …
(1)

CODICE UFFICIO CONSEGNATARIO: … … … … … … … … … … … … … … …
(2)

INVENTARIO

DEI BENI MOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO

esistenti al …../…../….. consegnati al signor ….

CATEGORIA … ….
(3)

(1) indirizzo, città
(2) attribuito dall'Ufficio centrale del bilancio o dalla Ragioneria provinciale dello Stato (cod. ragioneria, cod. amministrazione, progressivo ufficio)
(3) vedi retro

Codice SEC	Numero di inventario	Denominazione e descrizione (a)	Stato d'uso (b)	Valore di stima	Rif. all'operazione del giornale di uscita (mod. 96 C.G.) per le diminuzioni successive (c)
1	2	3	4	5	6

Da riportare ... ...

(a) Indicare anche il numero di matricola ove esistente
(b) Se nuovi (N), se usati (U), se inservibili (I)
(c) Riportare gli estremi delle operazioni (anno e numero progressivo di operazione)

Codice SEC	Numero di inventario	Denominazione e descrizione (a)	Stato d'uso (b)	Valore di stima	Rif. all'operazione del giornale di uscita (mod. 96 C.G.) per le diminuzioni successive (c)
1	2	3	4	5	6
			A riporto		

Totale ... ... ______________________

Il Consegnatario

... ...

TOTALI
In valore (d)
In quantità (e)

Visto: Il Direttore (f)

... ...

(a) Indicare anche il numero di matricola ove esistente
(b) Se nuovi (N), se usati (U), se inservibili (I)
(c) Riportare gli estremi delle operazioni (anno e numero progressivo di operazione)
(d) Il totale del valore deve corrispondere a quello di cui alla colonna 5
(e) Il totale delle quantità deve corrispondere all'ultimo numero di inventario di cui alla colonna 2
(f) Dell'Ufficio centrale del bilancio o della Ragioneria provinciale dello Stato di ...

MOD. 96 C.G.

AMMINISTRAZIONE: ....

UFFICIO: ....

IN: ....
(1)

CODICE UFFICIO CONSEGNATARIO: ....
(2)

GIORNALE DI ENTRATA E DI USCITA
DEI BENI MOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO

CATEGORIA ....
(3)

(1) Indirizzo, città.
(2) Attribuito dall'Ufficio centrale del bilancio o dalla Ragioneria provinciale dello Stato (cod. ragioneria, cod. amministrazione, progressivo ufficio).
(3) Vedi retro.

ESERCIZIO FINANZIARIO ....

Consistenza iniziale
In valore ....
In quantità ....

AUMENTO

Cod. SEC	Progressivo di operazione	Numero progressivo a quello di inventario	Denominazione e descrizione dei beni mobili che costituiscono aumento di inventario (a)	Numero e data buono carico	Stato d'uso (b)	PER ACQUISTI in conto competenza cod. 10	PER ACQUISTI in conto residui cod. 20	Per prodotti della lavorazione cod. 30	Passaggi da uffici diversi (c) codd. 40 e 41	Sopravvenienze cod. 50	Rettificazioni cod. 51	Rivalutazioni cod. 52	Donazioni cod. 53	Altre cause cod. 54	Totale aumenti (d)	Annotazioni (e)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
Da riportare in valore																
Da riportare in quantità (f)																

(a) Indicare anche il numero di matricola ove esistente.
(b) Se nuovi (N), usati (U), inservibili (I).
(c) Riportare sia i passaggi da altri Uffici della stessa Amministrazione, che i passaggi da Uffici di altra Amministrazione.
(d) Valore a debito del consegnatario.
(e) Comprensiva dell'indicazione degli estremi dell'operazione relativa a successive diminuzioni o aumenti (anno e numero progressivo di operazione).
(f) Il totale delle quantità deve corrispondere alla somma delle quantità di beni registrati a colonna 3, oggetto di inventariazione effettuata nell'esercizio.

ESERCIZIO FINANZIARIO ....

Consistenza iniziale
In valore ________________
In quantità ________________

DIMINUZIONE

Cod. SEC	Progressivo di operazione	Numero di inventario o giornale	Denominazione e descrizione dei beni mobili che costituiscono diminuzione di inventario (a)	Numero e data buono carico	Stato d'uso (b)	PER VENDITE in conto competenza cod. 10	PER VENDITE in conto residui cod. 20	Per impieghi di dotazione cod. 30	Passaggi ad uffici diversi (c) codd. 40 e 41	Insussistenze cod. 50	Rettificazioni cod. 51	Svalutazioni cod. 52	Cessioni gratuite autorizzate cod. 53	Altre cause cod. 54	Totale diminuzioni	Annotazioni (d)
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
						Capitolo Cod. Amm.ne	Capitolo Cod. Amm.ne		Cod. consegn.							
			Da riportare in valore													
			Da riportare in quantità (e)													

PROSPETTO RIASSUNTIVO (da compilarsi a fine esercizio)

	Consistenza iniziale	Totale in aumento	Totale in diminuzione	Consistenza finale
In valore				
In quantità				

(a) Indicare anche il numero di matricola ove esistente.
(b) Se nuovi (N), usati (U), inservibili (I)
(c) Riportare sia i passaggi da altri Uffici della stessa Amministrazione, che i passaggi da Uffici di altra Amministrazione.
(d) Comprensiva dell'indicazione degli estremi dell'operazione relativa al carico (anno e numero progressivo di operazione).
(e) Il totale delle quantità deve corrispondere alla somma delle quantità di beni registrati a colonna 20, oggetto di effettiva diminuzione verificatasi nell'esercizio

Mod. 98 C.G.

AMMINISTRAZIONE: ……………………………………

UFFICIO: ……………………………………………

IN: ……………………………………………
(1)

CODICE UFFICIO CONSEGNATARIO: ……………………
(2)

ESERCIZIO FINANZIARIO: ………

PROSPETTO

delle variazioni avvenute dal __/__/____ al __/__/____ nella

consistenza dei beni mobili di proprietà dello Stato

consegnati al Sig. ……………………………………

CATEGORIA (3) ____________________

(1) Indirizzo, recapito telefonico, città.

(2) Attribuito dall'Ufficio centrale del bilancio o dalla Ragioneria provinciale dello Stato (cod. ragioneria, cod. amministrazione, progressivo ufficio).

(3) Vedi retro.

Sezione II

ANALISI DEI PASSAGGI IN AUMENTO RAGGRUPPATI PER UFFICIO E COD. SEC '95

Codice ufficio consegnatario			Codice	PASSAGGI DA UFFICI DIVERSI (A40 e A41)		
Rag.	Amm.ne	Progr.vo uff.	SEC '95	Denominazione dell'ufficio	Valore	Quantità
				TOTALE		

Sezione III

ANALISI DEI PASSAGGI IN DIMINUZIONE RAGGRUPPATI PER UFFICIO E COD. SEC '95

Codice ufficio consegnatario			Codice	PASSAGGI AD UFFICI DIVERSI (D40 e D41)		
Rag.	Amm.ne	Progr.vo uff.	SEC '95	Denominazione dell'ufficio	Valore	Quantità
				TOTALE		

Il Consegnatario

....

Visto:
Il Direttore (a)

(a) dell'Ufficio centrale del bilancio o della Ragioneria provinciale dello Stato di ...

Allegati: a) n. 1 copia autenticata del mod. 96 C.G. dell'esercizio.
b) n. buoni di carico già mod. 130 P.G.S. e relativa documentazione.
c) n. buoni di scarico già mod. 130 P.G.S. e relativa documentazione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

CAUSALE COD. SEC '95	VARIAZIONI IN AUMENTO																			
	Acquisti in conto competenza Cod. A10		Acquisti in conto residui Cod. A20		Prodotti in lavorazione Cod. A30		Passaggi da uffici diversi (a) Cod. (A40+A41)		Sopravvenienze Cod. A50		Rettificazioni Cod. A51		Rivalutazioni Cod. A52		Donazioni Cod. A53		Altre cause Cod. A54		TOTALE	
	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.
TOTALE																				

CAUSALE COD. SEC '95	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE																			
	Vendite in conto competenza Cod. D10		Vendite in conto residui Cod. D20		Impieghi di dotazioni Cod.D30		Passaggi ad uffici diversi (b) Cod. (D40+D41)		Insussistenze Cod. D50		Rettificazioni Cod. D51		Svalutazioni Cod. D52		Cessioni gratuite autorizzate Cod. D53		Altre cause Cod. D54		TOTALE	
	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.	VALORE	QUANT.
TOTALE																				

PROSPETTO RIASSUNTIVO PER CATEGORIA

CATEGORIA	CONSISTENZA INIZIALE	TOTALE IN AUMENTO	TOTALE IN DIMINUZIONE	CONSISTENZA FINALE
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:

PROSPETTO RIASSUNTIVO PER COD. SEC '95

COD. SEC '95	CONSISTENZA INIZIALE	TOTALE IN AUMENTO	TOTALE IN DIMINUZIONE	CONSISTENZA FINALE
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:
	in valore:	in valore:	in valore:	in valore:
	in quantità:	in quantità:	in quantità:	in quantità:

Spazio riservato alla Ragioneria riscontrante

AREA OPERATIVA		
CODICI INSTRADAMENTO		
COD. RAG.	COD. AMM.	PROGR. UFF.

(a) Riportante la totalizzazione sia dei passaggi da altri Uffici della stessa Amministrazione, che dei passaggi da uffici di altra Amministrazione.
(b) Riportante la totalizzazione sia dei passaggi da altri Uffici della stessa Amministrazione, che dei passaggi da uffici di altra Amministrazione.

Sezione I

ANALISI DEGLI ACQUISTI RAGGRUPPATI PER CAPITOLO E COD. SEC '95

ACQUISTI							
IN CONTO COMPETENZA COD. A10				IN CONTO RESIDUI COD. A20			
Codice Amm.ne	Capitolo	Cod. SEC '95	Importo	Codice Amm.ne	Capitolo	Cod. SEC '95	Importo
TOTALE				TOTALE			

ANALISI DELLE VENDITE RAGGRUPPATE PER CAPITOLO E COD. SEC '95

VENDITE							
IN CONTO COMPETENZA COD. D10				IN CONTO RESIDUI COD. D20			
Codice Amm.ne	Capitolo	Cod. SEC '95	Importo	Codice Amm.ne	Capitolo	Cod. SEC '95	Importo
TOTALE				TOTALE			

Spazio riservato alla Ragioneria riscontrante

AREA OPERATIVA		
CODICE INSTRADAMENTO		
COD. RAG.	COD. AMM.	PROGR. UFF.

Mod. 99 C.G.

AMMINISTRAZIONE: ... ...

UFFICIO: ... ...

IN: ... ...
(1)

CODICE UFFICIO CONSEGNATARIO: ... ...
(2)

PROCESSO VERBALE

PER CAMBIO DEL CONSEGNATARIO DEI BENI MOBILI DI PROPRIETA' DELLO STATO

L'anno ... ... il giorno ... ... del mese di ... ... nella sede dell'Ufficio suindicato, dovendosi procedere alla verifica della situazione della contabilità relativa ai beni mobili di proprietà dello Stato affidati al Signor ... ...

Consegnatario uscente alla data del ... ... e procedere pure alla consegna dei beni stessi al Sig. ... ... designato a succedergli nella qualità di titolare dell'Ufficio (oppure) di consegnatario nominato con provvedimento in data ... ... in esecuzione degli articoli 22 e 182 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 ed in adempimento all'ordine ricevuto dal Direttore (3) ... ... con nota n. ... ... del ... ... il sottoscritto delegato ... ... si è recato presso la sede dell'Ufficio suddetto, ove in contraddittorio con i soprannominati Signori ... ... ha proceduto alla verifica delle scritture.

Eventuali annotazioni:

... ...

... ...

(1) Indirizzo, città
(2) attribuito dall'Ufficio centrale del bilancio o dalla Ragioneria provinciale dello Stato (cod. ragioneria, cod. amministrazione, progressivo ufficio)
(3) dell'Ufficio centrale del Bilancio o della Ragioneria Provinciale di ... .

A) I sunnominati consegnatari
... ...
... ...
danno atto di aver effettuato la materiale ricognizione dei beni e dichiarano, rispettivamente, di consegnare e di accettare in consegna i beni mobili nelle quantità e per i relativi valori qui di seguito indicati:

beni di I categoria	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di II categoria	
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di III categoria	
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di IV categoria	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di V categoria	
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di VI categoria	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
beni di VII categoria	
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...

Dette risultanze <u>concordano</u> con le scritture contabili chiuse e sottoscritte alla data del
non concordano
... ...i cui dati sono i seguenti:

I cat.	
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...
codice SEC	n. ... ... Euro ... ...

II cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

III cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

IV cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

V cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

VI cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

VII cat.

codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...
codice SEC n. ... ... Euro ... ...

in particolare i beni qui di seguito elencati:

N ordine	N. inventario	Descrizione	Categoria	Cod. SEC	Valore di inventario

GIUSTIFICAZIONE DELLE DIFFERENZE:

... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

Si è inoltre rilevato che i beni di cui ai seguenti numeri di inventario si presentano in condizioni d'uso precario:

... ...

B) Registro da cui risulta la situazione dei bollettari dei buoni di carico e scarico Mod. 130 P.G.S. (circolare n. 48 dell'8/8/1995).

risulta
Il Registro -------------- impiantato.
non risulta

La giacenza dei buoni per le iscrizioni in inventario e per le operazioni di discarico rimasti in bianco alla fine della gestione è risultata la seguente:

n. ... ... bollettari non utilizzati contenenti n. ... ... buoni in bianco
n. ... ... bollettari in corso d'uso contenenti n. ... ... buoni in bianco

Totale complessivo di buoni in bianco n. ... ...

Si procede, quindi, agli accertamenti previsti dal provvedimento emanato in attuazione del comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254.

C) Eventuali osservazioni sulla regolarità delle scritture contabili tenute dal consegnatario.
Evidenziare il criterio adottato per la verifica della consistenza dei beni e della corrispondenza di essi con quelli esistenti, nell'ipotesi di utilizzo del metodo a campione:

... ...
... ...
... ...

Il presente processo verbale, firmato da tutti gli intervenuti nel giorno, mese ed anno già indicati, è stato redatto in n. ... ... Esemplari.

Dopo aver eseguito le formalità prescritte, un esemplare viene conservato agli atti dell'Ufficio del consegnatario, un esemplare viene rilasciato al consegnatario uscente, mentre i ... ... rimanenti vengono ritirati dal rappresentante dell'U.C.B. o della R.P.S..

Il Rappresentante (a) — Il consegnatario uscente

... ... — ... ...

Il consegnatario subentrante

... ...

(a) Dell'Ufficio centrale del bilancio o della Ragioneria Provinciale dello Stato.

Buono di carico e scarico dei beni mobili dello Stato (già Mod. 130 P.G.S.)

MATRICE

AMMINISTRAZIONE ....UFFICIO...........................

CODICE CONSEGNATARIO ....
N. D'ORDINE ....
PAG. ....

IL CONSEGNATARIO .... HA .... I SEGUENTI BENI:

da N. INVENTARIO a	CAT.	CODICE	CODICE SEC	DESCRIZIONE DEL BENE	STATO USO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								

E NE HA PRESO NOTA SUI MODELLI 94 e/o 96
PER IL VALORE COMPLESSIVO DI EURO (in lettere)

RIFERIMENTI DELL'OPERAZIONE	MOV. PATRIMONIALE TIPO CAUS. DATA	MOV. FINANZIARIO AMM. CAPITOLO C/R	DATA CONSEGNA	DOCUMENTO TIPO NUMERO DATA	CONTRATTO O ORDINE TIPO NUMERO DATA
	....	....	....	....	....

CODICE .... NOMINATIVO DITTA/CONSEGNATARIO ....

IL CONSEGNATARIO ....
(timbro e firma)

Buono di carico e scarico dei beni mobili dello Stato (già Mod. 130 P.G.S.)

FIGLIA

AMMINISTRAZIONE ....UFFICIO...........................

CODICE CONSEGNATARIO ....
N. D'ORDINE ....
PAG. ....

IL CONSEGNATARIO .... HA .... I SEGUENTI BENI:

da N. INVENTARIO a	CAT.	CODICE	CODICE SEC	DESCRIZIONE DEL BENE	STATO USO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								

E NE HA PRESO NOTA SUI MODELLI 94 e/o 96
PER IL VALORE COMPLESSIVO DI EURO (in lettere)

RIFERIMENTI DELL'OPERAZIONE	MOV. PATRIMONIALE TIPO CAUS. DATA	MOV. FINANZIARIO AMM. CAPITOLO C/R	DATA CONSEGNA	DOCUMENTO TIPO NUMERO DATA	CONTRATTO O ORDINE TIPO NUMERO DATA
	....	....	....	....	....

CODICE .... NOMINATIVO DITTA/CONSEGNATARIO ....

IL CONSEGNATARIO ....
(timbro e firma)

Buono di carico e scarico dei beni mobili dello Stato (già Mod. 130 P.G.S.)

SCONTRINO

AMMINISTRAZIONE ....UFFICIO..............................

CODICE CONSEGNATARIO ....
N. D'ORDINE ....
PAG. ....

IL CONSEGNATARIO .... HA .... I SEGUENTI BENI:

da N. INVENTARIO a	CAT.	CODICE	CODICE SEC	DESCRIZIONE DEL BENE	STATO USO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								
I								

E NE HA PRESO NOTA SUI MODELLI 94 e/o 96
PER IL VALORE COMPLESSIVO DI EURO (in lettere)

RIFERIMENTI DELL'OPERAZIONE	MOV. PATRIMONIALE TIPO CAUS. DATA	MOV. FINANZIARIO AMM. CAPITOLO C/R	DATA CONSEGNA	DOCUMENTO TIPO NUMERO DATA	CONTRATTO O ORDINE TIPO NUMERO DATA
	....	....	....	....	....

CODICE .... NOMINATIVO DITTA/CONSEGNATARIO ....

IL CONSEGNATARIO ....
(timbro e firma)

già Mod. 227 P.G.S.

AMMINISTRAZIONE ....

UFFICIO ....

IN ....
(1)

CODICE UFFICIO CONSEGNATARIO ....
(2)

Scheda dei mobili *di proprietà dello Stato esistenti nella stanza n. .... piano ....*

Verifiche ed accertamenti (3)

....

....

....

Categoria	Codice SEC	Numero inventario	Denominazione e descrizione (4)	Annotazioni

Compilata il ....

IL FUNZIONARIO ....
(che ha in consegna i mobili di cui sopra)

IL CONSEGNATARIO ....

(1) Indirizzo, città

(2) Attribuito dall'Ufficio centrale del bilancio o dalla Ragioneria Provinciale dello Stato (cod. ragioneria, cod. amministrazione, progressivo ufficio).

(3) Indicare la data ed eventuali annotazioni, vistate con firma del verificatore.

(4) Indicare numero di matricola se presente.